

Codice A1705A

D.D. 22 dicembre 2016, n. 1287

Oneri per l'assistenza tecnica al PSR 2014-2020. Affidamento diretto ad Ires Piemonte delle attività di valutazione 2016 del PSR. Impegno di spesa di euro 243.873,12 sul capitolo 123842/16. Accertamento di euro 243.873,12 sul capitolo 37246/16. CUP J61E15001040009

Premesso che:

con la DGR n. 29-2396 del 9 novembre 2015 “Regolamento (CE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR: Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Piemonte approvato dalla Commissione europea con decisione C(2015)7456 del 28 ottobre 2015. Recepimento del testo definitivo del Programma e disposizioni organizzative” la Giunta regionale ha recepito il Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2020;

l'articolo 110 del regolamento (UE) n. 1306/2013 relativo al finanziamento, alla gestione e al monitoraggio della politica agricola comune (PAC) prevede per il periodo 2014-2020 un unico quadro di monitoraggio e valutazione dell'intera PAC, che rappresenta la continuazione del sistema comune di monitoraggio e valutazione definito per il PSR 2007-2013 in particolare per lo sviluppo rurale.

l'art 54 del regolamento (UE) n. 1303/2013 recante “Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio” prevede che la valutazione dei PSR 2014-2020 debba essere realizzata da soggetti interni o esterni all'amministrazione, purché funzionalmente indipendenti dalle Autorità di gestione dei PSR (AdG) e che queste ultime abbiano la responsabilità di garantire lo svolgimento delle valutazioni e l'esistenza di procedure per la produzione e la raccolta dei dati necessari;

l'art. 14 del regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) descrive il sistema di monitoraggio e valutazione dei programmi di sviluppo rurale e l'allegato VI del medesimo regolamento riporta il Questionario valutativo comune per lo sviluppo rurale con la specificazione delle domande alle quali deve essere fornita una risposta nelle relazioni annuali sull'attuazione (RAE) da presentare alla Commissione europea nel 2017 e nel 2019;

con la DGR n. 34-1165 del 9 marzo 2015 la Giunta regionale ha approvato l'attivazione degli interventi di assistenza tecnica al PSR 2014-2020, previsti ai sensi della Misura 20 e quantificato gli importi finanziari necessari all'attuazione degli interventi stessi come di seguito riportato:

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	TOTALE
Oneri per lo sviluppo del sistema informativo	1.585.620	1.500.000	1.500.000	1.500.000	1.500.000	1.500.000	1.500.000	10.585.620
Oneri per l'assistenza tecnica	1.511.723	3.250.000	3.780.000	3.730.000	3.660.000	3.645.000	6.046.777	25.623.500
Oneri per il piano di comunicazione	40.000	680.000	730.000	780.000	720.000	510.000	550.000	4.010.000
TOTALE	3.137.343	5.430.000	6.010.000	6.010.000	5.880.000	5.655.000	8.096.777	40.219.120

con la stessa DGR n. 34-1165 del 9 marzo 2015 la Giunta regionale ha affidato all'Autorità di gestione del PSR (Direzione Agricoltura) il coordinamento delle attività di assistenza tecnica al PSR 2014-2020 e l'assunzione di tutti gli atti necessari all'attuazione degli interventi previsti, avvalendosi del Settore competente.

Considerato che:

la legge regionale 3 settembre 1991, n. 43, così come modificata dalla L. regionale 8 febbraio 2016, n. 3; ha definito una "*Nuova disciplina dell'Istituto di ricerche economico e sociali del Piemonte I.R.E.S.. Abrogazione legge regionale 18 febbraio 1985, n. 12*",

l'I.R.E.S. Piemonte è Ente regionale, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia funzionale ai sensi dell'articolo 60 dello Statuto della Regione e svolge attività di ricerca a supporto della Giunta e del Consiglio regionale, in particolare in materia di programmazione socio-economica, territoriale e di analisi e valutazione delle politiche;

i compiti istituzionali dell'I.R.E.S Piemonte sono, tra gli altri, la redazione della relazione annuale sull'andamento socio-economico e territoriale della Regione, articolata anche per ambiti subregionali, la conduzione di una permanente attività di osservazione, documentazione ed analisi sulle principali grandezze socio-economiche e territoriali del sistema regionale e lo svolgimento di studi e approfondimenti riguardo l'analisi e la valutazione delle politiche pubbliche regionali;

oltre ai predetti compiti istituzionali, declinati all'art. 3 della citata L.R. 43/1991 e s.m.i., l'I.R.E.S. Piemonte svolge ricerche di settore nell'ambito delle competenze regionali, su incarico degli organi e delle strutture competenti della Regione, dei cui risultati la Regione acquisisce la proprietà esclusiva (art. 3 bis della citata L.R. 43/1991 e s.m.i.).

Richiamato che:

per perseguire le finalità stabilite dalla citata L.R. 43/1991 e s.m.i. e dagli altri atti di indirizzo adottati dalla Regione, la medesima può procedere all'affidamento diretto di servizi in favore dell'I.R.E.S. Piemonte, nel rispetto del diritto dell'Unione europea, della normativa interna, dei termini e dei limiti indicati della legge regionale di istituzione dell'ente, secondo il regime dell'*in house providing*;

il nuovo Codice dei contratti pubblici (d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50) in vigore dal 19 aprile 2016 recepisce le direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE del Parlamento e del Consiglio e

stabilisce a quali condizioni è legittimo un affidamento diretto a un soggetto *in house* senza ricorso al mercato;

l'art. 192 del Codice dei contratti pubblici, in particolare, costituisce specifica attuazione di ulteriori criteri contenuti nella Legge delega (Legge 28 gennaio 2016, n. 11) e impone, in termini generali, per gli affidamenti *in house*:

- l'istituzione, a cura dell'Autorità nazionale anticorruzione (Anac), di un elenco di enti aggiudicatori di affidamenti *in house* o che esercitano funzioni di controllo o di collegamento rispetto ad altri enti, tali da consentire affidamenti diretti;
- la previsione di adeguati livelli di pubblicità e trasparenza anche per gli affidamenti *in house*;
- la previsione che anche negli affidamenti diretti *in house* sia compiuta la valutazione sulla congruità economica delle offerte, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione;

l'art. 192, comma 2 del Codice dei contratti pubblici impone alle stazioni appaltanti, per l'affidamento *in house* di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, l'obbligo di dare conto, nella motivazione del provvedimento di affidamento, delle ragioni del mancato ricorso al mercato nonché dei benefici, per la collettività, della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio nonché, ancora e infine, di ottimale impiego delle risorse pubbliche;

l'art. 60 dello Statuto della Regione Piemonte (approvato con Legge regionale statutaria del 4 marzo 2005 n. 1), stabilisce che spettano alla Regione le funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo sugli enti costituiti con legge allo scopo di gestire servizi di rilievo regionale e di garantire il raggiungimento degli obiettivi previsti dai documenti di programmazione;

in quanto Amministrazione aggiudicatrice, l'Ires Piemonte. è, in ogni caso, sempre tenuto all'osservanza della disciplina sulle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici per l'acquisizione dei beni e dei servizi e lavori di cui necessita per l'esecuzione delle attività affidategli dai soci, incluso l'obbligo di osservare la normativa relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari quando affida appalti a terzi. Inoltre l'Ires Piemonte opera secondo principi di efficienza e trasparenza, garantendo la qualità delle attività, l'economicità dei costi rispetto a quelli di mercato e l'efficacia nella modalità di conseguimento degli obiettivi condivisi;

con la D.G.R n. 1-4172 del 14 novembre 2016 sono state approvate le Linee guida relative all'esercizio del controllo analogo per gli affidamenti diretti in regime di *in house providing* a I.R.E.S. Piemonte, nel rispetto del citato art. 5 del d.lgs. 50/2016, e ad integrazione della L.R. 43/1991 e s.m.i.

Considerato che, nei precedenti periodi di programmazione, la Regione Piemonte ha già utilizzato con successo la strada della valutazione interna (I.R.E.S. Piemonte e NUVAl regionale), in particolare per la valutazione del Programma di sviluppo rurale e che la scelta di un valutatore interno (incluso l'affidamento a un ente *in-house*) presenta per l'Amministrazione diversi vantaggi rispetto a un soggetto esterno, tra i quali:

- la maggiore facilità nel reperimento delle informazioni e dei dati dovuto alla realizzazione di azioni strutturate e continuative di raccolta, analisi e studio, anche attraverso l'Osservatorio rurale;
- l'esperienza pregressa in attività di valutazione sulle politiche pubbliche, maturata nei precedenti periodi di programmazione dei fondi europei;
- un'approfondita conoscenza del contesto regionale e istituzionale;
- la possibilità di rafforzare in modo più cospicuo il know-how dell'Amministrazione, facilitando l'apprendimento interno e la *capacity building*.

Considerato inoltre che con D.G.R. n.22-4230 del 21 novembre 2016 la Giunta regionale ha approvato gli indirizzi per l'attuazione del Piano di valutazione relativo ai Programmi operativi regionali FSE e FESR 2014-2020 e del Programma di sviluppo rurale FEASR 2014-2020, individuando IRES quale soggetto idoneo ad effettuare la valutazione ed in particolare ha dato mandato ai Direttori competenti di:

- ✓ precisare i contenuti dei servizi di valutazione necessari, nel rispetto di quanto stabilito nei Piani di valutazione;
- ✓ acquisire da I.R.E.S. Piemonte un'offerta in merito allo sviluppo dei servizi sopra indicati;
- ✓ valutare la sussistenza delle condizioni legittimanti la possibilità di procedere all'affidamento diretto di servizi, secondo il modello dell'*in house providing*, in favore dell'I.R.E.S. Piemonte, nel rispetto del diritto dell'Unione europea, della normativa interna, dei termini e dei limiti indicati della legge regionale di istituzione dell'ente (L.R. 43/1991 e s.m.i.) e delle citate Linee guida relative all'esercizio del controllo analogo per gli affidamenti diretti in regime di *in house providing* a I.R.E.S. Piemonte, e in particolare di verificare, ai sensi dell'art. 192, comma 2, del d.lgs. 50/2016, la congruità economica dell'offerta presentata, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, acquisendo un apposito parere da parte del NUVAL della Regione Piemonte;
- ✓ definire le procedure operative e le modalità di controllo specifiche nel rispetto dei regolamenti europei inerenti ai Fondi strutturali e di investimento europei.

Ritenuto, pertanto, che l'IRES Piemonte, funzionalmente indipendente dalle Autorità responsabili dell'attuazione dei Programmi, nel rispetto dell'art. 54 del regolamento (UE) n. 1303/2013, sia in possesso delle necessarie capacità tecniche per dare attuazione ai predetti Piani di valutazione e che tale attività sia coerente con il programma annuale di ricerca 2016, approvato dal Consiglio regionale con D.C.R. n.156 del 21 giugno 2016, inserendosi:

- nell'Asse "Ripensare l'economica della regione: la crescita dopo la crisi, fra resilienza e rilancio", Linea di attività "Analisi e strumenti per la programmazione regionale", nel contesto del Progetto "Analisi e valutazione delle politiche" (pag. 14);
- nell'Asse "Attività di supporto alle politiche rurali e agroalimentari"; Linee di attività "Supporto operativo alla programmazione regionale", Progetto "PROSPERA" (pag. 17);

considerato inoltre che per rispettare gli obblighi in materia di valutazione previsti dall'Unione europea è necessario procedere all'affidamento all'Ires dei servizi connessi alla valutazione del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte;

considerato altresì che ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013, l'Autorità di gestione del PSR ha l'obbligo di fornire tutte le informazioni necessarie per il monitoraggio e la valutazione delle misure del PSR e che il PSR 2014-2020 è ormai in piena fase di attuazione;

verificato che:

nel quadro di incontri con IRES, la Direzione Agricoltura ha precisato i contenuti dei servizi di valutazione necessari, nel rispetto di quanto stabilito nel Piano di valutazione e con nota prot. n. 46799/A1705A del 16 novembre 2016 ha richiesto la formalizzazione del Piano di attività 2016-2018 relativo ai servizi di valutazione del PSR;

l' I.R.E.S. Piemonte con nota prot. 47520 del 22.11.2016 ha trasmesso un'offerta in merito allo sviluppo dei servizi sopra indicati, acquisita agli atti della Direzione;

il NUVAL Piemonte in data 02/12/2016 con nota prot. 45746/1101A ha espresso parere positivo relativo alla verifica della congruità dei costi e delle tariffe dell'Istituto;

ritenuta congrua l'offerta presentata da IRES preso atto del parere del Nuval Piemonte;

ritenuto di approvare il Piano di attività dell'IRES Piemonte limitatamente all'anno 2016 in allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

ritenuto di approvare lo schema di convenzione allegato alla presente determina (allegato 2);

vista la nota della Ragioneria Generale dello Stato prot. 90084 del 22/11/2016, che secondo la quale, qualora le Amministrazioni dello Stato, le Regioni, i Comuni e gli altri enti di diritto pubblico siano beneficiari di interventi finanziati dal Fondo Europeo Agricolo di Sviluppo Rurale e le attività svolte, nell'ambito di tali interventi possano essere considerate quali "attività di pubblica autorità", l'imposta sul valore aggiunto sostenuta da detti enti pubblici, sugli acquisti di beni e servizi, non sarà recuperabile ai sensi del d.p.r. 633/72 art. 4, comma 5, in quanto non rientrante tra le attività commerciali e non è consentita la detrazione d'imposta e che il valore dell'imposta potrà essere considerato ammissibile al finanziamento del FEASR, in virtù di quanto previsto dall'art. 69, par. 3 lett. c) del regolamento (UE) n. 1303/2013;

visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

vista la legge regionale n. 6 del 6 aprile 2016 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018";

vista la DGR n. 3 – 3122 del 11.04.2016 - Legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018". Approvazione del documento tecnico di accompagnamento: ripartizione delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati. Contestuale approvazione del bilancio finanziario gestionale 2016-2018: ripartizione delle categorie e dei macroaggregati in capitoli ai fini della gestione e della rendicontazione;

vista la DGR n. 1-3185 del 26.04.2016 "Legge regionale 6 aprile 2016 n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018. Disposizioni di natura autorizzatoria degli stanziamenti di bilancio ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.";

vista la DGR n. 1-3276 del 10.05.2016 "Legge regionale 6 aprile 2016 n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2016 - 2018. Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti di bilancio ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i. Prima integrazione";

vista la DGR n. 7-3725 del 27.07.2016 "Esercizio finanziario 2016 – Indirizzi per l'assunzione di impegni di competenza rispetto agli stanziamenti di cassa";

vista la DGR n. 7-3745 del 04.08.2016 "Esercizio finanziario 2016 – Indirizzi per l'assunzione di impegni di competenza rispetto agli stanziamenti di cassa - Integrazione";

vista la comunicazione prot. n. 20901/A17000 del 19.05.2016 con la quale il Direttore della Direzione Agricoltura autorizza, per l'esercizio in corso, il Dirigente del Settore Programmazione, Attuazione e Coordinamento dello Sviluppo Rurale ed Agricoltura Sostenibile ad adottare provvedimenti di impegno di spesa sul capitolo di spesa 123842/2016, del Bilancio di previsione finanziario 2016 nei limiti indicati nella "disponibilità ad impegnare";

stabilito che alla spesa di euro 243.873,12 per la realizzazione del Piano di attività dell'IRES Piemonte per l'anno 2016 relativo alla valutazione del PSR si provvede con le risorse finanziarie stanziata sul capitolo di spesa 123842/2016 (Missione 16 – Programma 03);

- ritenuto pertanto di impegnare la spesa complessiva di euro 243.873,12, o.f.i. in favore di Ires Piemonte con sede in Via Nizza 18 a Torino P.Iva 04328830015, sul capitolo di spesa 123842/2016 (Missione 16 – Programma 03)

Elementi della “Transazione elementare” di cui agli artt. 5, 7 del d.lgs n. 118/2011:

- Conto finanziario: U.1.03.02.99.999
- Cofog: 04.2
- Transaz. Unione Eur. 3
- Ricorrente: 3
- Perimetro sanitario: 3

tenuto conto che i fondi impegnati sui capitoli di spesa 123842/2016, 123842/2017 e 123842/2018 per l’assistenza tecnica del PSR 2014-2020 sono soggetti a rendicontazione alla Commissione europea attraverso l’Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (ARPEA) che provvede al rimborso degli oneri per l’assistenza tecnica al PSR 2014-2020;

ritenuto di accertare:

- euro 243.873,12 sul capitolo di entrata 37246/2016 quale finanziamento che sarà versato da ARPEA previa rendicontazione delle spese sostenute.

Elementi della “Transazione elementare” di cui agli artt. 5, 7 del d.lgs n. 118/2011:

- Conto finanziario: E. 2.01.05.01.002
- Transaz.Unione Eur. 1
- Ricorrente: 1
- Perimetro sanitario:1

stabilito che il corrispettivo per la realizzazione del Piano di attività 2016 sarà liquidato a regolare esecuzione delle attività secondo le condizioni contrattuali sottoscritte dalle parti, previo invio alla Regione Piemonte della fattura in formato elettronico;

visto l’art. 1, comma 629, lettera b), della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 “Legge di stabilità 2015” che ha stabilito che, dal 1° gennaio 2015, le pubbliche amministrazioni non debentrici di imposta versino, con le modalità e nei termini stabiliti dal Decreto del MEF del 23 gennaio 2015, direttamente all’Erario l’IVA addebitata dai propri fornitori;

dato atto che la normativa di cui al punto precedente, ha introdotto il meccanismo della scissione dei pagamenti (“split payment”) che si applica alle cessioni di beni e prestazioni di servizi effettuate nei confronti delle pubbliche amministrazioni, con esclusione delle operazioni rese nell’ambito di regimi speciali che non prevedono l’evidenza dell’imposta in fattura e che ne dispongono l’assolvimento secondo regole proprie;

rilevato che il presente provvedimento è riferito alla tipologia di prestazioni di servizi; pertanto si evidenzia che una parte dell’importo impegnato è soggetto allo *split payment*. Si specifica pertanto che una parte dei 243.873,12 euro o.f.i. impegnati con il presente provvedimento, ovvero 43977,12 euro, sono per IVA soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all’Erario ai sensi dell’art. 17 ter del d.p.r. 633/1972;

considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza, l'Ires Piemonte non è soggetto alla tracciabilità dei flussi finanziari in quanto ente *in-house*;

considerato che, conformemente all'art. 11 della legge 3/2003, che prevede l'obbligatorietà del codice CUP per i progetti d'investimento pubblico, e all'art. 28 della legge 289/2002, che prevede l'obbligatorietà della codificazione della spesa pubblica, il CUP n. J62F15000130006.

visto il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, come modificato dal d.lgs. 25 maggio 2016 n. 97;

vista la legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14. “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione”;

vista la DGR 27 settembre 2010, n. 64-700 avente ad oggetto “Legge 241/90 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), art. 2 (Ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione);

vista la DGR 26-181 del 28/07/2014 “Integrazione delle schede contenute nell’Allegato A” della DGR 27 settembre 2010, n. 64-700 avente ad oggetto “Legge 241/90 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), art. 2. Ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione”.

Tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRIGENTE

visto il d.lgs. n. 165/2001 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze della amministrazioni pubbliche” e s.m.i.;

visto l’art. 17 della l.r. n. 23/2008 recante “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale” e s.m.i.;

vista la DGR n. 1-1518 del 4/6/2015 recante “Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) e il relativo Programma per la trasparenza per il triennio 2015-2017”;

Vista la DGR n. 1-1717 del 13/07/2015 “Attuazione delle misure del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017 relative al codice di comportamento dei dipendenti del ruolo della Giunta Regionale della Regione Piemonte”;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016

determina

per le motivazioni esposte in premessa:

- a) di approvare il Piano di attività dell’IRES Piemonte limitante all’anno 2016 relativo alla valutazione del PSR, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- b) di affidare all’IRES Piemonte la realizzazione delle attività di valutazione dettagliate nel Piano di attività di cui alla lettera precedente limitatamente all’anno 2016;

- c) di approvare lo schema di convenzione allegato alla presente (allegato 2);
- d) di individuare il dott. Mario Perosino quale referente della Direzione Agricoltura per il presente affidamento;
- di impegnare la spesa complessiva di euro 243.873,12 o.f.i in favore di Ires Piemonte con sede in Via Nizza 18 a Torino P.Iva 04328830015, sul capitolo di spesa 123842/2016 (Missione 16 – Programma 03)

Elementi della “Transazione elementare” di cui agli artt. 5, 7 del d.lgs n. 118/2011:

- Conto finanziario: U.1.03.02.99.999
- Cofog: 04.2
- Transaz. Unione Eur. 3
- Ricorrente: 3
- Perimetro sanitario: 3

- e) di prendere atto che i fondi impegnati sul capitolo di spesa 123842/2016 per l’assistenza tecnica del PSR 2014-2020 sono soggetti a rendicontazione alla Commissione europea attraverso l’Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (ARPEA) che provvede al rimborso degli oneri per l’assistenza tecnica al PSR 2014-2020;
- f) di accertare euro 243.873,12 sul capitolo di entrata 37246/2016 quale finanziamento che sarà versato da ARPEA previa rendicontazione delle spese sostenute.

Elementi della “Transazione elementare” di cui agli artt. 5, 7 del d.lgs n. 118/2011:

- Conto finanziario: E. 2.01.05.01.002
- Transaz.Unione Eur. 1
- Ricorrente: 1
- Perimetro sanitario:1

- g) di stabilire che il corrispettivo per la realizzazione del Piano di attività 2016-2018 sarà liquidato a regolare esecuzione delle attività secondo le condizioni sottoscritte dalle parti, previo invio alla Regione Piemonte della fattura in formato elettronico. Il corrispettivo per la prestazione eseguita sarà pagato secondo le modalità stabilite nell’art. 6 della convenzione quadro di cui alla lettera a).

La presente determinazione è soggetta a pubblicazione ai sensi dell’articolo 23, comma 1, lettera b) e comma 2 del d.lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale amministrativo regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell’atto ovvero l’azione innanzi al Giudice ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente determinazione è soggetta a pubblicazione sul Bollettino Ufficiale telematico ai sensi della legge regionale 22/2010.

Il dirigente del Settore
Programmazione e coordinamento
dello sviluppo rurale e agricoltura sostenibile
Gualtiero FREIBURGER

Allegato

CONVENZIONE PER GLI AFFIDAMENTI DIRETTI ALL'IREs PIEMONTE PER LE ATTIVITÀ DI INTERESSE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

Tra

La **Regione Piemonte**, con sede in Torino (C.F. 8008760016), nella persona del dott..... nato a il domiciliato per la carica in Torino, Piazza Castello, 165 presso la sede della Regione Piemonte (nel seguito la Regione)

e

l'Istituto di ricerche economico sociali del Piemonte (nel seguito Ires Piemonte), con sede in Torino (C.F.xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx), nella persona del presidente dott.xxxx, nato a il, domiciliato per la carica in Torino presso la sede del Istituto sita in via Nizza 18.

PREMESSO CHE:

- il regolamento (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (di seguito FEASR) disciplina la predisposizione e l'attuazione dei programmi di sviluppo rurale (di seguito PSR) e, nel titolo VII, stabilisce obiettivi e disposizioni tecniche del sistema di monitoraggio e valutazione;
- l'art. 14 del regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 descrive il sistema di monitoraggio e valutazione finalizzato al raggiungimento degli obiettivi previsti nel titolo VII del regolamento (CE) n. 1305/2013 stabilendo che detto sistema comprenda, fra l'altro:
 - a) un insieme di indicatori comuni di contesto, risultato e realizzazione e una serie di indicatori predefiniti per la verifica dell'efficacia dell'attuazione, elencati nell'allegato IV;
 - b) un questionario valutativo comune, stabilito nell'allegato V;
 - c) relazioni periodiche sulle attività di monitoraggio e valutazione;
 - d) il piano di valutazione;
 - e) le valutazioni *ex ante* ed *ex post* nonché ogni altra attività di valutazione legata al PSR, comprese quelle necessarie a soddisfare i requisiti supplementari delle relazioni annuali sull'attuazione del 2017 e 2019 di cui all'articolo 50, paragrafi 4 e 5, del regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'articolo 75, paragrafi 3 e 4, del regolamento (UE) n. 1305/2013;

- l'articolo 110 del regolamento (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune prevede, per il periodo 2014-2020, un unico quadro comune di monitoraggio e valutazione dell'intera politica agricola comune (PAC), che rappresenta la continuazione del sistema comune di monitoraggio e valutazione definito per il PSR 2007-2013, in particolare, per lo sviluppo rurale;
- il comma 3 dell'articolo 54 del regolamento (UE) n. 1303/2013 prevede che le valutazioni siano effettuate da esperti interni o esterni funzionalmente indipendenti dalle autorità responsabili dell'attuazione del programma;
- il comma 2 dell'art 54 del regolamento (UE) n. 1303/2013 prevede che gli Stati membri forniscano le risorse necessarie allo svolgimento delle valutazioni e garantiscano l'esistenza di procedure per la produzione e la raccolta dei dati necessari, compresi i dati relativi agli indicatori comuni e, ove appropriato, agli indicatori specifici per programma.
- il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Piemonte (di seguito PSR) è stato approvato dalla Commissione europea con decisione C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 ed il suo recepimento da parte della Regione e le relative disposizioni organizzative sono stati approvati dalla Giunta regionale con la DGR n. 29-2396 del 9 novembre 2015;
- la misura 20 del PSR (Assistenza tecnica) prevede e finanzia azioni connesse alla preparazione, alla gestione, alla sorveglianza, alla valutazione, all'informazione e al controllo del Programma stesso;
- l'Ires Piemonte è un istituto di ricerca che svolge la sua attività d'indagine in campo socio-economico e territoriale, fornendo un supporto all'azione di programmazione della Regione Piemonte e delle altre istituzioni ed enti locali piemontesi. Costituito nel 1958 su iniziativa della Provincia e del Comune di Torino con la partecipazione di altri enti pubblici e privati, nel 1991 con la legge regionale n.43/91 è stato trasformato in ente strumentale della Regione Piemonte, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia funzionale;
- l'art. 2 della legge n.43/91 e s.m.i. prevede che Ires Piemonte svolga, tra le altre, attività di ricerca a supporto della Giunta e del Consiglio regionale, in particolare in materia di programmazione socio-economica, territoriale e di analisi e valutazione delle politiche;
- l'art 3 prevede tra i compiti istituzionali dell'Ires Piemonte:
 - a) la redazione della relazione annuale sull'andamento socio-economico e territoriale della Regione, articolata anche per ambiti subregionali;
 - b) la conduzione di una permanente attività di osservazione,

documentazione ed analisi sulle principali grandezze socio-economiche e territoriali del sistema regionale;

d) lo svolgimento delle ricerche connesse alla redazione ed all'attuazione del piano regionale di sviluppo;

e) lo svolgimento di studi e approfondimenti riguardo l'analisi e la valutazione delle politiche pubbliche regionali;

f) lo svolgimento di missioni valutative, promosse dal Comitato per la qualità della normazione e la valutazione delle politiche, di cui all'articolo 46 del Regolamento interno del Consiglio regionale, per soddisfare le esigenze conoscitive del Consiglio regionale stesso, inerenti l'analisi e la valutazione delle politiche regionali;

g) garantire il supporto per l'adempimento degli obblighi informativi previsti dalle clausole valutative;

h) produrre studi preparatori per l'evoluzione e il miglioramento delle politiche regionali;

- l'art 3 comma 2, prevede, inoltre, che ferma restando l'attività istituzionale di ricerca di cui al comma 1 a favore della Giunta e del Consiglio regionale, l'Istituto può svolgere attività di ricerca su progetti commissionati da enti pubblici o privati, purché i relativi incarichi risultino compatibili con le attività dell'Istituto;
- l'art 3 bis prevede che l'Ires Piemonte, oltre i compiti istituzionali di cui all'articolo 3 e nell'ambito delle finalità di cui all'articolo 2, svolga ricerche di settore nell'ambito delle competenze regionali, su incarico degli organi e delle strutture competenti della Regione, dei cui risultati la Regione acquisisce la proprietà esclusiva;
- in quanto pubblica amministrazione, l'Ires Piemonte è tenuto all'osservanza della disciplina sulle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici, per l'acquisizione dei beni servizi e lavori di cui necessita per l'esecuzione delle attività affidategli nonché all'osservanza della normativa relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari;
- la Regione può procedere all'affidamento diretto in favore dell'Istituto nel rispetto del diritto dell'Unione europea, della normativa interna e dei termini e dei limiti indicati nella legge istitutiva e sue successive modifiche ed integrazioni e dei presupposti dell'*in house providing*, come disciplinati dal d.lgs. 50/2016 (Nuovo Codice degli appalti);
- l'affidamento diretto presuppone che la Regione si impegni a porre in essere tutte le azioni finalizzate all'efficace esercizio del controllo analogo come specificate nella deliberazione della Giunta regionale n. 1-4172 del 14 novembre 2016;
- le Linee guida, i cui precetti sono rinvenibili nell'articolato della presente Convenzione, integrano precedenti diverse modalità di

coordinamento, programmazione e controllo da parte della Regione nei confronti dell'Ires e previste dalla legge istitutiva n.43/91 e s.m.i.;

- l'affidamento di attività in regime di *in house providing* deve essere preceduto da una verifica della convenienza sotto il profilo economico e dei tempi di esecuzione, dalla valutazione della idoneità all'esecuzione dell'attività sotto il profilo della struttura organizzativa e delle risorse disponibili, dando altresì conto, nella motivazione del provvedimento di affidamento, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 192 comma 2 del d. lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (Nuovo Codice degli appalti), delle ragioni del mancato ricorso al mercato nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche;
- le acquisizioni di lavori, beni e servizi, il reclutamento del personale e l'affidamento di contratti di collaborazione esterna da parte dell'Ires Piemonte devono avvenire nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità, e mediante il ricorso a CONSIP, MEPA, Centrali di committenza e soggetti aggregatori per quanto riguarda gli approvvigionamenti ai sensi del citato nuovo Codice degli appalti;
- l'Ires Piemonte opera secondo principi di efficienza e trasparenza, garantendo la qualità delle attività, l'economicità dei costi rispetto a quelli di mercato, l'efficacia nella modalità di conseguimento degli obiettivi condivisi;

CONSIDERATO CHE:

- l'Ires Piemonte ha una consolidata e riconosciuta esperienza nel campo della valutazione, dell'assistenza tecnica, della divulgazione e della realizzazione di attività di monitoraggio, in particolare, nell'ambito agricolo e dello sviluppo rurale;
- con DGR n. 22 - 4230 del 21 novembre 2016 la Giunta regionale ha approvato gli indirizzi per l'attuazione del Piano di valutazione relativo ai Programmi operativi regionali FSE e FESR 2014-2020 e del Programma di sviluppo rurale FEASR 2014-2020, individuando Ires Piemonte quale soggetto idoneo ad effettuare la valutazione, dando mandato alle Direzioni competenti di verificare la sussistenza delle condizioni legittimanti l'affidamento;
- il NUVAL Piemonte, nella seduta del 28 novembre 2016 ha espresso parere positivo sull'offerta presentata da Ires Piemonte relativa al Piano di attività 2016-2018 per quanto riguarda la congruità del prezzo delle attività previste nel medesimo;
- con determinazione dirigenziale n.... è stato approvato il presente schema di Convenzione

VISTE

- la legge sul diritto d'autore (L. 633/1941 e s.m.i.) che all'art. 11 (Diritti di autori spettanti alle amministrazioni dello Stato, a enti privati e a enti pubblici culturali) prevede che "Alle amministrazioni dello Stato, alle Province ed ai Comuni, spetta il diritto di autore sulle opere create e pubblicate sotto il loro nome ed a loro conto e spese";
- la tutela accordata alle banche di dati dalla medesima legge 633/1941, rispettivamente agli art. 1, comma 2, art. 2, comma 9, artt. 64-quinquies, 102 bis e 102 ter.

Tutto ciò premesso e considerato si conviene e si stipula quanto segue:

PARTE PRIMA DISPOSIZIONI GENERALI

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Art. 1

(Finalità e oggetto)

1. La presente convenzione disciplina, nel rispetto della normativa e degli orientamenti giurisprudenziali nazionali e unionali, i principi e le disposizioni generali che devono essere osservati per qualsiasi affidamento disposto dalla Direzione Agricoltura e dalle sue strutture (settori) esclusivamente nell'ambito definito dall'art. 2 comma 1 e rientranti tra le finalità dell'Ires Piemonte.
2. La presente convenzione ha ad oggetto la valutazione del PSR 2014-2020 ed in particolare i servizi indicati nel Piano di attività approvato con la determinazione dirigenziale n. del relativi all'anno 2016.
3. L'Ires Piemonte svolge le attività affidate utilizzando le competenze, le funzioni organizzative e le strutture tecnico-informatiche necessarie, mettendo a disposizione della Regione risorse di provata capacità ed esperienza con riferimento alla tipologia di prestazioni affidate, secondo i termini e le modalità contenute in tutti i documenti di cui al comma 2.

Art. 2

(Programmazione, indirizzi, compiti e controlli)

1. La Regione individua, in coerenza con la propria programmazione complessiva, le attività di interesse nell'ambito del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 (PSR) da affidare all'Ires Piemonte, impartendo direttive e definendone gli obiettivi, i programmi, le priorità e assegnando le risorse economiche da destinare ai singoli affidamenti.
2. La Regione esercita il controllo analogo sulla gestione degli affidamenti

all'Ires Piemonte secondo quanto stabilito nella deliberazione della Giunta regionale n 1-4172 del 14 novembre 2016;

3. Il Settore A1705A - Programmazione, attuazione e cordinamento dello sviluppo rurale e agricoltura sostenibile ha la responsabilità della gestione della presente Convenzione, fornendo i necessari indirizzi.
4. Spettano al settore di cui al comma 3:
 - il controllo dell'andamento complessivo degli affidamenti;
 - le analisi annuali delle rendicontazioni;
 - il coordinamento dell'attività complessiva;
 - il controllo dell'andamento complessivo della spesa;
 - la comparazione dei costi/corrispettivi ai fini della valutazione della congruità;
 - il controllo di gestione e dell'esecuzione dell'affidamento;
 - l'impegno delle risorse e la liquidazione dei pagamenti.
5. La Regione opera stimolando processi di miglioramento, sia sul piano dell'organizzazione amministrativa e delle attività gestionali, promuovendo l'analisi dei costi, del rendimento della gestione e delle decisioni organizzative del servizio reso. Il settore Programmazione, attuazione e cordinamento dello sviluppo rurale e agricoltura sostenibile esercita il controllo sull'esecuzione degli affidamenti conferiti ad Ires Piemonte e valuta e controlla gli effetti della gestione delle attività al fine di verificare il raggiungimento dei risultati previsti.
6. L'Ires Piemonte si impegna a coinvolgere adeguatamente la Regione nelle attività alla stessa destinate, assicurando la massima trasparenza e condivisione.

Art. 3

(Normativa rilevante)

1. Nell'ambito dell'autonomia di cui dispone, l'Ires Piemonte assicura che la gestione dei procedimenti amministrativi ad esso affidati avvenga nel rispetto della disciplina legislativa e regolamentare unionale, statale e regionale applicabile, con particolare riferimento alla normativa in materia di tutela dei dati personali, di documentazione amministrativa e di correttezza finanziaria. Per esigenze di uniformità interpretativa rispetto alle attività degli uffici regionali, l'Ires Piemonte si attiene agli orientamenti, alle interpretazioni, alle circolari elaborate dalla Regione, attinenti le materie oggetto di affidamento che verranno formalmente comunicate.

Art. 4

(Acquisizione esterna ed affidamenti a terzi)

1. In caso di acquisizione esterna e di affidamento di attività, secondo le modalità di gestione previste dai propri Regolamenti, l'Ires Piemonte applica le disposizioni di cui al d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (Nuovo Codice degli appalti) nonché alle norme in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 136/2010 e s.m.i.

2. L'Ires Piemonte, per il conferimento degli incarichi di collaborazione e di consulenza, applica il Regolamento che ne disciplina i criteri e modalità ed adotta, con proprio provvedimento, i criteri e le modalità per il reclutamento di personale per la sottoscrizione di contratti di lavoro a tempo determinato, mediante la pubblicazione sul proprio sito Internet e sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte dell'avviso di reclutamento, con l'indicazione dei profili da acquisire, descritti nelle mansioni/attività da svolgere e delle competenze necessarie, nonché l'individuazione di criteri oggettivi di verifica dei requisiti attitudinali e professionali richiesti, le forme contrattuali previste e la durata del rapporto di lavoro.
3. L'affidamento di consulenze e di collaborazioni avviene garantendo l'osservanza dei principi di pubblicità e trasparenza delle procedure e di efficace e appropriata selezione dei candidati, garantendo la pubblicazione sul proprio sito Internet degli estremi degli atti di conferimento degli incarichi di collaborazione e di consulenza con l'indicazione dell'ammontare erogato, del nominativo del soggetto percettore e della ragione dell'incarico.
4. La Regione e l'Ires Piemonte si attengono, per tutti gli aspetti di pertinenza della presente Convenzione, a quanto disposto dalla L. 190/2012 e s.m.i nonché dalla normativa in materia di anticorruzione e trasparenza.

PARTE SECONDA DISPOSIZIONI PARTICOLARI

Art. 5

(Modalità di rendicontazione dell'attività e pagamento)

1. Con determinazione del settore di cui all'art. 2 comma 3, da adottarsi entro il 30 novembre, è assunto l'impegno finanziario a valere sui capitoli di spesa.
2. Il pagamento delle singole attività sarà versato all'Ires Piemonte in una o più *tranche*, a seguito di presentazione di nota di debito e proporzionalmente allo stato di avanzamento dei lavori, previa verifica della conformità degli elaborati prodotti o del servizio fornito. Ogni nota di debito contiene l'indicazione dell'atto regionale di impegno ed il numero di CUP e sarà trasmessa allegando una copia digitale di tutti i materiali prodotti e una relazione analitica esauriente sull'attività svolta e sulle eventuali problematiche emerse.
3. La Regione effettua i pagamenti entro 60 giorni dalla data di richiesta del pagamento. I pagamenti sono effettuati tramite bonifico bancario. L'Ires Piemonte si impegna a fornire tempestivamente comunicazione di eventuale variazione delle coordinate bancarie fornite.

Art. 6
(Controlli sugli affidamenti)

1. Il settore di cui all'art. 2 comma 3 dispone direttamente l'effettuazione dei controlli sulla regolare ed efficiente gestione ed esecuzione della prestazione oggetto dell'affidamento.
2. L'Ires Piemonte è tenuto ad agevolare lo svolgimento di tali verifiche, mettendo a disposizione tutta la documentazione richiesta e fornendo ogni informazione utile per consentire il tempestivo, completo ed efficace espletamento di tale controllo.
3. Il settore di cui al comma 1, sulla base degli esiti dei controlli, può chiedere all'Ires Piemonte di adottare le misure necessarie per risolvere problematiche eventualmente insorte.
4. Qualora dovessero insorgere problematiche nel corso dell'esecuzione dell'affidamento, il settore che lo ha disposto provvede alla loro gestione e le eventuali controversie sono risolte bonariamente, anche ricorrendo ad eventuali perizie o valutazioni effettuate da soggetti terzi.

Art. 8
(Durata e revoca)

1. La presente Convenzione ha durata dalla data della sua sottoscrizione al 31 dicembre 2016 o sino, comunque, al termine delle attività affidate relative all'anno 2016.
2. Gli affidamenti effettuati in vigore della presente Convenzione producono i propri effetti fino a completa realizzazione degli stessi.
3. In ogni caso il settore di cui all'articolo 2 comma 3 può procedere alla revoca dei singoli affidamenti per cause di forza maggiore e sopravvenute gravi ragioni di pubblico interesse, fatto salvo il pagamento delle spese sostenute per le prestazioni eseguite e/o in corso di esecuzione in ragione della presente Convenzione, ivi compresi gli oneri residui sostenuti per investimenti agli stessi dedicati.

Art. 9
(Responsabilità dell'Ires Piemonte)

1. L'Ires Piemonte si impegna ad adempiere alle prestazioni oggetto della presente Convenzione entro i termini stabiliti e con la massima diligenza.
2. L'Ires Piemonte risponde esclusivamente dei danni che siano conseguenza immediata e diretta della mancata operatività dei servizi dovuta a fatto proprio o delle risorse dal medesimo comunque impiegate, ma non sarà in alcun modo responsabile per danni indiretti imputabili a fatto della Regione, di terzi o comunque dovuti a causa fortuita o forza maggiore, ovvero derivanti da comportamenti impropri, errati o non conformi alle istruzioni impartite dall'Ires Piemonte.
3. L'Ires Piemonte si impegna a fornire alla Regione preventiva, formale e

pronta comunicazione in ordine a qualsiasi eventuale modifica e/o cambiamento organizzativo proprio tale da implicare impatti sull'esecuzione delle prestazioni oggetto della presente Convenzione.

Art. 11
(Impegni delle Parti)

1. Il settore di cui all'articolo 2 comma 3 e l'Ires Piemonte, rispettivamente, designano per ogni singolo affidamento un Referente per la definizione delle modalità di espletamento delle relative attività.
2. L'Ires Piemonte si impegna al rispetto delle tempistiche definite con il settore affidante, nonché a segnalare tempestivamente problemi e/o criticità che possano causare ritardi.

Art. 12
(Proprietà e divulgazione dei lavori)

1. Le parti consensualmente riconoscono, accettano e si impegnano affinché i diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico degli elaborati, delle opere di ingegno, delle creazioni intellettuali e della documentazione e dell'altro materiale, anche didattico, creato, inventato e predisposto o realizzato nell'ambito dell'aattuazione dei progetti ad opera del personale e di tutti coloro che a vario titolo fossero coinvolti nella realizzazione anche solo di parte delle prestazioni siano da intendersi nell'esclusiva proprietà e disponibilità, a qualunque titolo e per qualunque ragione, della Regione Piemonte.
2. La Regione ha diritto di sfruttare in maniera permanente ed illimitata per le proprie finalità istituzionali tutte le informazioni che le deriveranno dalla realizzazione delle attività affidate all'Ires Piemonte.

Art. 13
(Protezione dei dati personali e riservatezza)

1. In qualità di responsabile esterno del trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e s.m.i., l'Ires Piemonte, nello svolgimento delle attività affidategli nell'ambito della presente Convenzione e di cui è Titolare la Regione, è tenuto:
 - ad attenersi alle disposizioni previste dal d.lgs. 196/2003 e s.m.i. nello svolgimento delle operazioni di trattamento di dati personali e al rispetto dei provvedimenti emanati dal Garante in materia di protezione dei dati personali ed in particolare, in tutti i casi in cui ne ricorrano i presupposti nonché dal provvedimento del 27 novembre 2008 ("Misure e accorgimenti prescritti ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente all'attribuzione delle funzioni di amministratore di sistema"),

come modificato con il successivo provvedimento del 25 giugno 2009;

- ad attenersi alle istruzioni impartite dal Titolare del trattamento soprattutto in materia di misure di sicurezza necessarie al fine di ridurre i rischi di distruzione o perdita anche accidentale dei dati, accesso non autorizzato, trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta, anche secondo gli standard minimi di sicurezza di cui all'art. 31 e segg. e all'allegato B) del d.lgs. 196/2003;
 - a trasmettere al Titolare le istanze ex art. 7 del d.lgs.196/2003 inerenti il trattamento dei dati;
 - per quanto di competenza, a prestare tutta la collaborazione necessaria a fronte di richieste di informazioni, controlli ed accessi da parte del Garante o di altre pubbliche autorità competenti;
 - in generale ad operare esclusivamente in base alle finalità prescritte dal presente atto.
2. L'Ires Piemonte obbliga ad avvalersi, nell'adempimento delle prestazioni oggetto della presente Convenzione, esclusivamente di personale opportunamente istruito e nominato quale "Incaricato" e nel rispetto della suddetta normativa in materia di protezione dati, vigilando altresì sull'attuazione delle disposizioni impartite.
3. I dati personali non saranno oggetto di comunicazione e diffusione fuori dai casi consentiti dal d.lgs. 196/2003 e dalle modalità previste, anche oltre i limiti temporali di vigenza della presente Convenzione e comunque, ai sensi di legge, la Regione si riserva la possibilità di effettuare audit ed ispezioni sulla conformità dell'Ires Piemonte rispetto alle prescrizioni contenute nel d.lgs. 196/2003.

Art. 14 (Accessibilità)

1. Nello svolgimento delle proprie attività l'Ires Piemonte è tenuto a garantire il rispetto delle disposizioni di cui alla legge 9 gennaio 2004, n. 4 e al decreto ministeriale 8 luglio 2004, volto a favorire l'accesso dei soggetti disabili ai servizi informatici.

Art. 15 (Trasparenza)

1. L'Ires Piemonte è tenuto a garantire il rispetto della vigente normativa volta ad assicurare la trasparenza della propria attività; a tal fine pubblica, tra l'altro, sul proprio sito Internet:
- l'organizzazione;
 - lo statuto;
 - i regolamenti interni;
 - i nominativi dei componenti degli Organi dell'Istituto, con l'indicazione specifica dei *curricula* e dei compensi percepiti

- nonché le dichiarazioni relative alla situazione reddituale degli amministratori;
- i dati relativi al personale dirigenziale completi di *curriculum* e dati relativi alla retribuzione fissa e variabile;
 - le gare e gli appalti;
 - le procedure di reclutamento;
 - gli incarichi di consulenza e di collaborazione;
 - i documenti attestanti l'assolvimento degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di anticorruzione.

Art. 16
(Oneri fiscali e spese)

1. La presente Convenzione è soggetta a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 del d.p.r. 131 del 26 aprile 1986.
2. Gli eventuali oneri fiscali e le spese di registrazione inerenti e conseguenti alla stipulazione della presente Convenzione sono posti a carico della parte richiedente.

Art. 17
(Modifiche)

1. La presente Convenzione può essere integrata e modificata su richiesta delle Parti e previo accordo delle stesse.
2. Le eventuali modifiche, integrazioni o interpretazioni sono formulate con atto scritto, sottoscritto dalle Parti.

Art. 18
(Norme di rinvio)

1. Per quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione, nonché dalle eventuali successive modificazioni e integrazioni, si fa riferimento alla normativa vigente in materia, per quanto applicabile.

Per la Regione
il Dirigente del Settore
Programmazione, attuazione e
coordinamento dello sviluppo rurale
GUALTIERO FREIBURGER

Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 d.lgs 82/2005

Per l'Ires Piemonte
Il Presidente

Arch. Mario VIANO



**Valutazione del PSR 2014-2020
della Regione Piemonte**

**Piano di attività dell'IRES Piemonte
per il periodo 2016-2018**

1. Introduzione

La DGR 22-4230 del 21 novembre 2016¹ prevede che l'IRES Piemonte svolga il ruolo di valutatore indipendente del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte. L'articolazione operativa dell'attività di valutazione è definita attraverso piani pluriennali, articolati su base annua.

Il presente documento descrive le attività previste per il triennio 2016-2018.

I criteri generali di impostazione del piano

Il fulcro essenziale dell'attività dell'IRES sarà l'attuazione del Piano di Valutazione del PSR 2014-2020 (cap. 9 del Programma), che riprende le attività obbligatorie previste dalla regolamentazione comunitaria, alle quali propone di affiancare attività valutative supplementari.

L'impostazione del piano di lavoro si basa sul principio di rendere l'attività valutativa continua e interattiva rispetto all'Autorità di Gestione del PSR e ai soggetti coinvolti nella governance della valutazione al fine di individuare necessità emergenti, condividere spunti tematici e metodologici, trasferire nel modo più efficace e tempestivo i risultati delle valutazioni nel percorso di attuazione del PSR². In quest'ottica sarà opportuno fare tesoro dell'esperienza maturata per il PSR 2007-2013 dal NUVAL e dall'IRES stesso.

Nell'impostazione del piano di attività sarà adottata un'ottica di lungo periodo, mirata anche oltre il 2018, per preparare adeguatamente le attività valutative degli anni successivi e per predisporre il quadro di conoscenza necessario a impostare il prossimo ciclo di programmazione, attività che si andrà gradualmente ad affiancare all'attuazione e valutazione del PSR corrente e con la quale dovrà dialogare nel modo più efficace possibile.

Tra gli aspetti di cui tenere conto, emerge quello della valutazione unitaria dei Fondi SIE; al riguardo il percorso di attuazione della Strategia per le Aree Interne costituisce un primo fondamentale momento di integrazione, quindi di valutazione, dell'azione congiunta dei Fondi.

Adeguata attenzione sarà infine prestata alla comunicazione della valutazione, rivolgendosi alle diverse categorie di operatori ed ai cittadini, anche collaborando al Piano di comunicazione del PSR.

Il piano si inserirà nella programmazione di attività dell'IRES all'interno del progetto Prospera, attivato negli scorsi anni dall'IRES per rispondere alle esigenze di supporto della Regione Piemonte per le politiche di sviluppo rurale, recuperandone le esperienze utili a fini valutativi, integrandole con nuove attività, competenze e risorse per affrontare il ruolo di valutatore indipendente.

Le attività valutative obbligatorie

La valutazione del PSR si concentrerà innanzi tutto nel dare risposta ai quesiti valutativi comuni (Questionario valutativo comune per lo sviluppo rurale) previsti dall'allegato V del regolamento (UE) n.808/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n.1305/2013. In sintesi, oltre alla valutazione ex-ante (già effettuata) e a quella ex-post (da realizzare nel 2014) sono previste attività

¹ DGR 22-4230 del 21.11.2016 - Indirizzi per l'attuazione del Piano di valutazione relativo ai Programmi operativi regionali FSE e FESR 2014-2020 e del Programma di sviluppo rurale FEASR 2014-2020.

² MIPAAF-RRN, *L'affidamento dei servizi di valutazione del PSR 2014-2020. Documento di indirizzo* (Maggio 2016), cap. 1 e 2.

obbligatorie in occasione dei rapporti di attuazione (AIR) del 2017 e 2019, attraverso la risposta ai quesiti pertinenti del Questionario valutativo; inoltre almeno una volta nel corso della programmazione è necessario affrontare il tema del contributo dei Fondi SIE al conseguimento degli obiettivi dell'Unione, aspetto che richiama la necessità di collegare la valutazione del PSR a quella di POR FESR ed FSE. Infine, nel caso in cui l'Autorità di gestione intenda introdurre gli strumenti finanziari nell'attuazione del PSR, è necessario redigere una specifica valutazione ex-ante.

Tra le attività connesse alla valutazione di cui è indispensabile prevedere la realizzazione, si collocano anche l'Analisi delle condizioni di valutabilità e il Disegno di valutazione, la cui corretta impostazione è cruciale ai fini della qualità e pertinenza del percorso valutativo e dei suoi prodotti. Per garantire una adeguata flessibilità del percorso in relazione al mutare delle esigenze, è necessario che tali documenti possano essere rivisti, modificati e integrati³.

Le attività di valutazione aggiuntive

Oltre alle attività obbligatorie, è opportuno che il percorso di valutazione del PSR preveda attività volontarie e aggiuntive *"in risposta ai fabbisogni conoscitivi dell'Autorità di gestione, dei policy makers e del partenariato"*⁴.

Nell'ottica di un'azione valutativa non episodica, che accompagni attivamente il PSR lungo tutto il suo percorso attuativo, si rileva l'esigenza di un costante aggiornamento dell'analisi diagnostica dei settori, temi e dei territori e della definizione dei fabbisogni di intervento. Pertanto, il piano di lavoro prevede un'attività di Osservatorio, finalizzata a monitorare in modo continuo l'evoluzione dello scenario all'interno del quale agisce il PSR, al fine di evidenziare i cambiamenti del quadro di contesto, dei fabbisogni e delle esigenze valutative. L'esperienza del periodo 2007-2013 mostra quanto le modificazioni dello scenario possano essere radicali anche in un periodo relativamente breve e tali da poter condizionare l'esito del programma. L'attività di Osservatorio sarà dispiegata sul duplice fonte settoriale e territoriale e dialogherà con altri Osservatori gestiti dall'IRES o da altri soggetti, tra cui la Regione Piemonte.

In un'ottica pluriennale, anche oltre il presente programma 2016-2018, è opportuno tenere presente che l'Unione Europea ha già avviato i lavori per una riforma della PAC e che nei prossimi anni prenderà forma il nuovo ciclo di programmazione con il conseguente percorso di redazione dei futuri programmi operativi; il quadro di policy dovrà essere attentamente monitorato e le analisi che saranno previste potranno beneficiare dell'attività di Osservatorio e dei risultati delle prime azioni valutative del PSR attuale, oltre che della valutazione ex post del PSR 2007-2013.

Nel corso della definizione del Disegno di valutazione sarà possibile fare emergere temi valutativi sui quali orientare la produzione di rapporti tematici; per il 2018 il piano di attività prevede uno spazio per una valutazione, senza per ora definirne il tema, che dovrà essere vagliato in accordo con l'Autorità di gestione e gli altri soggetti coinvolti nella governance della valutazione.

La rete

Oltre al necessario confronto con i soggetti istituzionalmente partecipi del percorso di valutazione del PSR, l'IRES rafforzerà il rapporto di collaborazione con i due fondamentali attori tecnici del

³ MIPAAF-RRN, *L'affidamento dei servizi di valutazione del PSR 2014-2020. Documento di indirizzo* (Maggio 2016), par. 7.5.

⁴ MIPAAF-RRN, *L'affidamento dei servizi di valutazione del PSR 2014-2020. Documento di indirizzo* (Maggio 2016), par. 2.5. e 7.4.

processo, il CSI Piemonte e IPLA spa, già sperimentato con successo nelle precedenti programmazioni. In proposito, IPLA e IRES potranno proporre congiuntamente innovazioni metodologiche per l'analisi dei dati provenienti dal monitoraggio ambientale, in un'ottica di integrazione a scala locale con le informazioni di carattere socioeconomico, mentre con CSI sarà possibile collaborare per migliorare la raccolta delle informazioni utili a fini valutativi e proseguire nel percorso di valorizzazione delle basi dati di fonte amministrativa già ampiamente utilizzate per l'analisi di contesto del PSR 2014-2020.

L'IRES svilupperà gli opportuni contatti con le autorità europee e con i soggetti nazionali, in particolare con la Rete Rurale Nazionale, utili per migliorare la qualità della valutazione e diventare parte attiva delle azioni di disseminazione dei risultati.

All'interno dell'IRES sarà possibile attivare sinergie con le altre attività di Osservatorio gestite dall'Istituto e con altri incarichi valutativi nell'ottica della valutazione unitaria, così come si potranno valorizzare gli apporti degli Osservatori direttamente gestiti dalla Regione Piemonte.

2. Elementi per la valutazione della congruità dei costi

L'affidamento del servizio di valutazione indipendente del PSR deve assicurare il rispetto della normativa sugli appalti. Nel caso dell'affidamento all'IRES Piemonte, ente strumentale della Regione Piemonte, l'incarico si configura come un affidamento *in house*. Pertanto, i costi devono essere vagliati in termini di congruità rispetto alla situazione di mercato. A tal proposito è essenziale il contributo fornito dalla RRN attraverso un'indagine di mercato finalizzata alla determinazione dei prezzi relativi a servizi e prodotti, ai metodi e agli strumenti di valutazione. Gli esiti sono illustrati nell'allegato 2 del già citato documento *L'affidamento dei servizi di valutazione del PSR 2014-2020*.

L'approccio della RRN individua una serie di moduli di attività, rispetto ai quali è stato determinato un costo medio di mercato. Nell'impostare le schede che articolano il piano di lavoro, l'IRES Piemonte ha strutturato ciascuna attività sulla base dei moduli previsti dalla RRN, al fine di rendere agevole la comparazione dei costi. Si evidenzia inoltre che il costo di ciascun modulo calcolato dall'IRES include l'attività di coordinamento metodologico e organizzativo che la RRN considera separatamente.

La strutturazione del piano di lavoro dell'IRES è stata quindi impostata sulla base di moduli di attività comparabili con quelli definiti dalla RRN, per consentire una comparazione diretta dei costi.

La formazione del costo di ciascun modulo tiene conto dell'utilizzo delle seguenti figure professionali e dei relativi costi unitari⁵:

- coordinamento metodologico e organizzativo (costo unitario 600 euro / giornata);
- ricercatore senior (costo 480 euro/ giornata);
- ricercatore (costo 250 euro / giornata calcolato come media dei due profili di ricercatore junior definiti presso IRES Piemonte, del costo di 230 e 2070 euro / giornata);

Inoltre sono computate spese generali e di amministrazione pari al 7% totale.

⁵ I costi unitari sono determinati come media dei costi del personale (sia dipendenti dell'Istituto che collaboratori esterni) che sarà utilizzato per lo svolgimento delle attività descritte nel piano.

Dalle tabelle di raffronto predisposte per annualità del piano di lavoro si evince che per ciascun modulo la quantificazione dell'IRES è inferiore rispetto ai valori riportati dalla RRN; inoltre il costo-giornata medio applicato dall'Istituto è più contenuto dei valori utilizzati dalla RRN per le proprie stime, il che comporta la possibilità di prevedere un maggior numero di giornate per modulo, a vantaggio dell'accuratezza del lavoro svolto e della possibilità di investire maggiormente in relazioni con la rete dei soggetti coinvolti nel percorso della valutazione.

3. Le attività del 2016

Analisi propedeutiche a fini valutativi dello scenario agroalimentare e rurale

L'Osservatorio Rurale, in prosecuzione con il metodo ed il patrimonio di conoscenze consolidato con il progetto Prospera negli anni passati, prevede la realizzazione di tre moduli di attività, che confluiscono in un rapporto annuale (Piemonte Rurale 2016). I tre moduli riguardano i principali temi legati al contesto in cui opera il PSR: l'evoluzione dello scenario economico complessivo e del settore agroalimentare piemontese in particolare; le tendenze in atto nelle aree rurali per quanto riguarda la demografia, i servizi essenziali, l'infrastrutturazione digitale e il turismo; l'evoluzione del quadro di policy, con un approfondimento dedicato alla fase di avviamento del PSR 2014-2020. Oltre alla produzione del rapporto annuale, è prevista la realizzazione di un contributo al RAE del PSR 2007-2013 sull'anno 2015 sulla variazione delle condizioni in cui opera il programma.

La decisione dell'Autorità di Gestione di proporre l'utilizzo di strumenti finanziari nell'attuazione del PSR 2014-2020 richiede di svolgere analisi finalizzate alla valutazione ex-ante prevista dall'art. 37 del Reg. (UE) n. 1303/2013. Gli argomenti di competenza dell'IRES sono l'analisi dell'accesso al credito in agricoltura; l'analisi dei fallimenti di mercato e delle condizioni sub-ottimali di investimento; la stima del gap tra domanda e offerta di credito in agricoltura (basata sulle risultanze della valutazione ex ante nazionale); la valutazione delle esperienze passate e delle lezioni apprese nei PSR. I prodotti sono rappresentati dai capitoli 2, 3, 4 e 5 (parziale) del rapporto di valutazione ex ante.

Supporto alla valutazione ex post del PSR 2007-2013, contributi metodologici al valutatore indipendente

Il valutatore indipendente del PSR 2007-2013 (NUVAL) deve redigere nel 2016 la valutazione ex post del programma. L'IRES ha il compito di supportare l'azione del valutatore fornendo consulenza metodologica attraverso l'utilizzo del modello econometrico IRES-Prometeia per la stima degli impatti economici complessivi e dei modelli per la parametrizzazione della marginalità socioeconomica a scala comunale sviluppati dall'Istituto, utili per la valutazione delle misure di carattere territoriale e delle strategie integrate a scala locale (Leader). L'IRES fornirà inoltre elementi analitici utili a descrivere il mutamento dello scenario generale e settoriale nel periodo di tempo intercorso tra la definizione del programma (2007) e il completamento della sua attuazione.

Analisi delle condizioni di valutabilità e Disegno di valutazione del PSR 2014-2020 – 1° step

Nel ruolo di valutatore del PSR 2014-2020 l'IRES affronterà il primo, fondamentale passaggio del percorso di valutazione in itinere, l'analisi delle condizioni di valutabilità e la definizione del Disegno

di valutazione⁶. Il documento è finalizzato a identificare i principali compiti di valutazione, a definire la domanda valutativa complessiva e i relativi indicatori, a preparare i dati e le informazioni da raccogliere per rispondere alla domanda di valutazione. Il percorso di lavoro si baserà sul Piano di valutazione contenuto nel PSR della Regione Piemonte e terrà conto delle indicazioni regolamentari, delle linee guida fornite dall'Unione Europea e da altri soggetti tra i quali la Rete Rurale Nazionale, oltre che dei meccanismi di governance descritti nel Piano di valutazione del PSR. Nel corso del 2016 si prevede di realizzare un 1° step di attività, relativo alla ricostruzione della logica di intervento del PSR e alla prima individuazione delle tecniche valutative utili per la risposta ai quesiti valutativi obbligatori.

Comunicazione della valutazione del PSR 2014-2020

Il contributo del PSR alle attività di comunicazione della valutazione del PSR 2014-2020 prevede la presentazione e discussione, in un evento seminariale a carattere nazionale ed aperto al pubblico, dei risultati del progetto "Un sistema complesso da valutare: il paesaggio rurale". La ricerca, realizzata grazie ad una borsa di studio cofinanziata da IRES Piemonte e Fondazione CRT (Progetto Lagrange) in partnership con il DIST del Politecnico di Torino, ha permesso di definire una metodologia originale di stima degli effetti del PSR sul paesaggio, che sarà possibile introdurre nel percorso di valutazione in itinere del PSR 2014-2020 come azione volontaria.

E'anche prevista la redazione di articoli per la rivista Quaderni Agricoltura e contributi per la newsletter del PSR nei quali sono descritti, in forma sintetica e divulgativa, gli aspetti di evoluzione dello scenario che maggiormente possono impattare sul settore agroalimentare, dei quali tenere conto nella valutazione del PSR.

Supporto valutativo in itinere specifico per la Strategia Nazionale per le Aree Interne

L'adozione, nell'ambito dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 e dei programmi operativi dei Fondi SIE, della Strategia Nazionale per le Aree interne come modalità innovativa di integrazione, a scala locale, di strumenti comunitari, nazionali e locali, richiede una specifica azione in itinere che permetta di valutare, in relazione allo scenario delle aree pilota, delle strategie proposte dagli attori locali e delle opportunità di integrazione tra diversi strumenti, quali siano le operazioni del PSR che è necessario utilizzare. Nel 2016 è prevista l'impostazione della strategia della prima area pilota e l'avviamento del preliminare di strategia per la seconda. Il supporto dell'IRES contribuirà all'azione dell'Autorità di Gestione del PSR all'interno del Tavolo tecnico per le aree interne istituito dalla Regione Piemonte.

Nelle tabelle seguenti sono riportate, per ciascuna attività, le principali informazioni relative alla formazione del costo del piano per il 2016 e gli elementi per il raffronto con le stime della RRN.

⁶ L'analisi delle condizioni di valutabilità e il Disegno di valutazione sono definiti nel Piano di valutazione del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte come "Piano di valutabilità dettagliato". La terminologia utilizzata nel presente documento fa riferimento a quella proposta nel testo "L'affidamento dei servizi di valutazione dei PSR 2014-2020. Documento di indirizzo" a cura del Mipaaf e della Rete Rurale Nazionale.

Attività 2016		Prodotti	Termine di consegna / termine dell'attività	Giorni coord.	Giorni ricerc. senior	Giorni ricerc.	Costo coord.	Costo ricercat. senior	Costo ricercat.	Costi gen. e ammin. (7%)	Costo totale IRES	
Analisi propedeutiche a fini valutativi dello scenario agroalimentare e rurale (Osservatorio Rurale)	Cambiamenti dello scenario economico generale ed agroalimentare	Redazione del Rapporto annuale Piemonte Rurale 2016. Predisposizione di analisi congiunturale per la RAE PSR 2007-2013 sul 2015.	dicembre 2016	3	20	50	1.800	9.600	12.500	1.793	25.693	
	Cambiamenti dello scenario territoriale			3	20	50	1.800	9.600	12.500	1.793	25.693	
	Cambiamenti del quadro di policy			3	15	40	1.800	7.200	10.000	1.425	20.425	
	Analisi dell'accesso al credito in agricoltura, dei fallimenti di mercato e delle condizioni sub-ottimali di investimento; stima del gap tra domanda e offerta di credito in agricoltura; survey sulle esperienze passate e lezioni apprese nei PSR	3		20	40	1.800	9.600	10.000	1.605	23.005		
Supporto alla valutazione ex post del PSR 2007-2013, contributi metodologici al valutatore indipendente		Utilizzo di modelli econometrici per la valutazione degli impatti del PSR e per la misurazione della marginalità socio economica			2	15	25	1.200	7.200	6.250	1.099	15.749
Analisi delle condizioni di valutabilità e Disegno di valutazione del PSR 2014-2020		1° step: ricostruzione della logica di intervento e prima definizione delle tecniche valutative			10	45	100	6.000	21.600	25.000	3.945	56.545
Comunicazione della valutazione del PSR 2014-2020	Presentazione e discussione dei risultati del progetto "Un sistema complesso da valutare: il paesaggio rurale"	Seminario			2	10	10	1.200	4.800	2.500	638	9.138
	Azioni divulgative sull'evoluzione dello scenario rurale	Redazione di articoli per la rivista Quaderni Agricoltura e contributi per la newsletter del PSR			2	10	20	1.200	4.800	5.000	825	11.825
Supporto valutativo in itinere specifico per la Strategia Nazionale per le Aree Interne		Analisi dello scenario della prima area pilota e dei fabbisogni di intervento, in ottica di complementarità tra PSR, Fondi SIE e risorse nazionali			2	10	20	1.200	4.800	5.000	825	11.825
TOTALE					30	165	355	18.000	79.200	88.750	13.946	199.896

Attività 2016		Prodotti	Costo totale IRES	Moduli RRN comparabili	Numero moduli RRN	Costo unitario modulo RRN	Costo totale RRN
Analisi propedeutiche a fini valutativi dello scenario agroalimentare e rurale (Osservatorio Rurale)	Cambiamenti dello scenario economico generale ed agroalimentare	Redazione del Rapporto annuale Piemonte Rurale 2016. Predisposizione di analisi congiunturale per la RAE PSR 2007-2013 sul 2015.	25.693	Analisi con ricorso a fonti documentali, tecniche basate su raccolta dati secondari	1	27.861	27.861
	Cambiamenti dello scenario territoriale		25.693	Analisi con ricorso a fonti documentali, tecniche basate su raccolta dati secondari	1	27.861	27.861
	Cambiamenti del quadro di policy		20.425	Analisi con ricorso a fonti documentali, tecniche basate su raccolta dati secondari	1	27.861	27.861
	Analisi dell'accesso al credito in agricoltura, dei fallimenti di mercato e delle condizioni sub-ottimali di investimento; stima del gap tra domanda e offerta di credito in agricoltura; survey sulle esperienze passate e lezioni apprese nei PSR	Redazione dei capitoli 2, 3, 4 e 5 (parziale) della Valutazione ex ante sugli Strumenti finanziari nel PSR 2014-2020	23.005	Analisi con ricorso a fonti documentali, tecniche basate su raccolta dati secondari	1	27.861	27.861
Supporto alla valutazione ex post del PSR 2007-2013, contributi metodologici al valutatore indipendente		Utilizzo di modelli econometrici per la valutazione degli impatti del PSR e per la misurazione della marginalità socio economica	15.749	Utilizzo di metodi econometrici	1	17.017	17.017
Analisi delle condizioni di valutabilità e Disegno di valutazione del PSR 2014-2020		1° step: ricostruzione della logica di intervento e prima definizione delle tecniche valutative	56.545	Rapporto sulle condizioni di valutabilità e Disegno di valutazione	0,5	123.849	61.925
Comunicazione della valutazione del PSR 2014-2020	Presentazione e discussione dei risultati del progetto "Un sistema complesso da valutare: il paesaggio rurale" (seminario)	Seminario	9.138	Organizzazione di un evento di divulgazione dei risultati della valutazione	1	18.159	18.159
	Azioni divulgative sull'evoluzione dello scenario rurale	Redazione di articoli per la rivista Quaderni Agricoltura e contributi per la newsletter del PSR	11.825	Sintesi non tecniche per finalità divulgative	1	14.062	14.062
Supporto valutativo in itinere specifico per la Strategia Nazionale per le Aree Interne		Analisi dello scenario della prima area pilota e dei fabbisogni di intervento, in ottica di complementarità tra PSR, Fondi SIE e risorse nazionali	11.825	Analisi con ricorso a fonti documentali, tecniche basate su raccolta dati secondari	1	27.861	27.861
TOTALE			199.896				250.468

4. Le attività del 2017

Analisi propedeutiche a fini valutativi dello scenario agroalimentare e rurale (Osservatorio Rurale)

L'Osservatorio Rurale proseguirà la sua attività di analisi dei mutamenti dello scenario; oltre ai tre moduli di attività già descritti per il 2016 basati su analisi di fonti secondarie (quadro economico, quadro territoriale e cambiamento delle politiche) si prevede di inserire una fase di analisi basata su interviste strutturate a testimoni privilegiati per integrare con elementi qualitativi e maggiori spunti interpretativi le risultanze dei moduli precedenti. Tale modulo qualitativo potrà integrarsi con il Progetto Antenne dell'IRES, volto a rafforzare la rete di contatti sul territorio per meglio monitorare l'evoluzione dello scenario a scala locale.

Analisi delle condizioni di valutabilità e Disegno di valutazione del PSR 2014-2020

Il modulo di attività prevede la realizzazione del secondo step, completando l'analisi di valutabilità del PSR 2014-2020 e la definizione del Disegno di valutazione, con riferimento alle indicazioni contenute nel Piano di Valutazione del PSR e degli indirizzi provenienti dai soggetti che partecipano alla governance della valutazione.

AIR 2017

Le indicazioni regolamentari dell'UE relative al percorso di valutazione del PSR 2014-2020 individuano un primo passo obbligatorio nel 2017, in concomitanza con la presentazione della relazione annuale (AIR). In particolare, è necessario fornire una prima risposta ai quesiti valutativi legati agli aspetti specifici di ciascuna priorità e focus area attivata (18 domande) e agli altri aspetti del PSR legati al contributo dell'assistenza tecnica e della RRN, oltre alla sinergia tra priorità e focus area (3 domande). Lo stato di avanzamento del programma, ancora nelle fasi iniziali, non consentirà risposte approfondite per le misure bandite tra fine del 2015 ed il 2016, mentre sarà possibile affrontare con maggiori contenuti le misure che procedono come trascinarsi del PSR precedente, in particolare quelle ambientali basate su impegni pluriennali dei beneficiari.

Ricerca sui fabbisogni formativi degli agricoltori

L'Autorità di gestione del PSR, anche tenendo conto di indicazioni provenienti dal Comitato di sorveglianza, ritiene necessario effettuare un approfondimento valutativo tematico sui fabbisogni formativi degli agricoltori. Tale studio è finalizzato ad un miglioramento dell'attuazione della misura 1 del PSR e a una più razionale ripartizione delle risorse del PSR destinate alla formazione rispetto alle diverse focus area. Il percorso di lavoro sarà articolato in tre passi: un primo modulo di inquadramento metodologico, analisi bibliografica e rassegna delle fonti statistiche disponibili, un secondo modulo basato su un'approfondita analisi delle fonti secondarie individuate nel primo step, un terzo modulo basato su raccolta di informazioni qualitative da fonti primarie (interviste e focus group). I tre moduli convergeranno nella redazione di un rapporto finale.

Comunicazione della valutazione del PSR 2014-2020

Le attività di comunicazione prevedono un seminario di presentazione pubblica dei risultati della valutazione ex post del PSR 2007-2013 e altre attività di disseminazione nella forma di pubblicazioni non tecniche, quali ad esempio articoli, in accordo con il piano di comunicazione del PSR. Altri temi

riguardano i contenuti del Disegno di valutazione del PSR e le variazioni dello scenario definite dall'Osservatorio, sempre attraverso la redazione di materiali non tecnici adatti ad un'ampia divulgazione.

Supporto valutativo in itinere specifico per la Strategia Nazionale per le Aree Interne

Per quanto concerne la SNAI, nel 2017 sarà possibile si fornirà supporto valutativo per la messa a punto della strategia della seconda area pilota (Valle Ossola), secondo il percorso collaudato nel corso del 2016 per l'a prima area pilota, le Valli Maira e Grana.

Nelle tabelle seguenti sono riportate, per ciascuna attività, le principali informazioni relative alla formazione del costo del piano per il 2017 e gli elementi per il raffronto con le stime della RRN.

Attività 2017		Prodotti	Termine di consegna / termine dell'attività	Giorni coord.	Giorni ricerc. senior	Giorni ricerc.	Costo coord.	Costo ricercat. senior	Costo ricercat.	Costi gen. e ammin. (7%)	Costo totale IRES
Analisi propedeutiche a fini valutativi dello scenario agroalimentare e rurale (Osservatorio Rurale)	Cambiamenti dello scenario economico generale ed agroalimentare	Realizzazione del Rapport annuale Piemonte Rurale 2017 + eventuali prodotti intermedi	Report: luglio 2017	3	20	50	1.800	9.600	12.500	1.793	25.693
	Cambiamenti dello scenario territoriale			3	20	50	1.800	9.600	12.500	1.793	25.693
	Interviste a testimoni privilegiati esperti di settore			3	10	40	1.800	4.800	10.000	1.245	17.845
	Cambiamenti del quadro di policy			3	15	40	1.800	7.200	10.000	1.425	20.425
Analisi delle condizioni di valutabilità e Disegno di valutazione del PSR 2014-2020		2° step. Definizione del Disegno di valutazione	entro dicembre 2017	10	40	100	6.000	19.200	25.000	3.765	53.965
AIR 2017	Attività valutative come da indicazioni regolamentari. Prime risposte ai quesiti valutativi.	Rapporto di valutazione	entro maggio 2017	12	80	200	7.200	38.400	50.000	7.170	102.770
Ricerca sui fabbisogni formativi degli agricoltori	1° modulo: inquadramento metodologico, analisi bibliografica, rassegna delle fonti statistiche	Rapporto finale	entro dicembre 2017	3	20	40	1.800	9.600	10.000	1.605	23.005
	2° modulo: analisi delle fonti secondarie			3	20	50	1.800	9.600	12.500	1.793	25.693
	3° modulo: raccolta dati da fonti primarie (interviste, focus group)			3	12	40	1.800	5.760	10.000	1.317	18.877
Comunicazione della valutazione del PSR 2014-2020	Presentazione dei risultati della valutazione ex post del PSR 2007-2013. Seminario e redazione di articoli	Seminario	in base agli accordi con AdG	3	10	25	1.800	4.800	6.250	964	13.814
	Azioni di comunicazione sulle variazioni dello scenario e sui contenuti del Disegno di valutazione del PSR 2014-2020	Articoli e altre pubblicazioni non tecniche, in accordo con il piano di comunicazione del PSR	in base agli accordi con AdG	3	10	20	1.800	4.800	5.000	870	12.470
Supporto valutativo in itinere specifico per la Strategia Nazionale per le Aree Interne		Analisi finalizzate alla valutazione in itinere delle strategie d'area	in base agli accordi con AdG	5	10	30	3.000	4.800	7.500	1.148	16.448
TOTALE				54	267	685	32.400	128.160	171.250	24.886	356.696

Attività 2017		Prodotti	Costo totale IRES	Moduli RRN comparabili	Numero moduli RRN	Costo unitario modulo RRN	Costo totale RRN
Analisi propedeutiche a fini valutativi dello scenario agroalimentare e rurale (Osservatorio Rurale)	Cambiamenti dello scenario economico generale ed agroalimentare	Realizzazione del Rapporto annuale Piemonte Rurale 2017 + eventuali prodotti intermedi	25.693	Analisi con ricorso a fonti documentali, tecniche basate su raccolta dati secondari	1	27.861	27.861
	Cambiamenti dello scenario territoriale		25.693	Analisi con ricorso a fonti documentali, tecniche basate su raccolta dati secondari	1	27.861	27.861
	Interviste a testimoni privilegiati esperti di settore		17.845	Analisi con ricorso a fonti dirette e/o di tipo partecipativo (interviste strutturate)	1	21.271	21.271
	Cambiamenti del quadro di policy		20.425	Analisi con ricorso a fonti documentali, tecniche basate su raccolta dati secondari	1	27.861	27.861
Analisi delle condizioni di valutabilità e Disegno di valutazione del PSR 2014-2020		2° step. Definizione del Disegno di valutazione	53.965	Rapporto sulle condizioni di valutabilità e Disegno di valutazione	0,5	123.849	61.925
AIR 2017	Attività valutative come da indicazioni regolamentari. Prime risposte ai quesiti valutativi.	Rapporto di valutazione	102.770	Analisi con ricorso a fonti documentali, tecniche basate su raccolta dati secondari. Si considerano 4 moduli orientati ad altrettanti temi di valutazione: innovazione, competitività, ambiente, territorio.	4	27.861	111.444
Ricerca sui fabbisogni formativi degli agricoltori	1° modulo: inquadramento metodologico, analisi bibliografica, rassegna delle fonti statistiche	Rapporto finale	23.005	Analisi con ricorso a fonti documentali, tecniche basate su raccolta dati secondari	1	27.861	27.861
	2° modulo: analisi delle fonti secondarie		25.693	Analisi con ricorso a fonti documentali, tecniche basate su raccolta dati secondari	1	27.861	27.861
	3° modulo: raccolta dati da fonti primarie (interviste, focus group)		18.877	Analisi con ricorso a fonti dirette e/o di tipo partecipativo (interviste strutturate)	1	21.271	21.271
Comunicazione della valutazione del PSR 2014-2020	Presentazione dei risultati della valutazione ex post del PSR 2007-2013. Seminario e redazione di articoli	Seminario	13.814	Organizzazione di un evento di divulgazione dei risultati della valutazione	1	18.159	18.159
	Azioni di comunicazione sulle variazioni dello scenario e sui contenuti del Disegno di valutazione del PSR 2014-2020	Articoli e altre pubblicazioni non tecniche, in accordo con il piano di comunicazione del PSR	12.470	Sintesi non tecniche per finalità divulgative	1	14.062	14.062
Supporto valutativo in itinere specifico per la Strategia Nazionale per le Aree Interne		Analisi finalizzate alla valutazione in itinere delle strategie d'area	16.448	Analisi con ricorso a fonti documentali, tecniche basate su raccolta dati secondari	1	27.861	27.861
TOTALE			356.696				415.298

5. Le attività del 2018

Analisi propedeutiche a fini valutativi dello scenario agroalimentare e rurale (Osservatorio Rurale)

Nel 2018 si prevede di confermare l'attività dell'Osservatorio Rurale basata sui tre moduli di indagine su fonti secondarie integrata con un modulo di approfondimento qualitativo. Sarà opportuno prestare particolare attenzione all'evolversi della nuova riforma della PAC e agli aspetti generali del nuovo ciclo di programmazione, di cui dovrebbero essere già noti i principali contenuti.

Predisposizione moduli valutativi per AIR 2019 - 1a fase

Nel corso del 2018 è necessario avviare le attività propedeutiche di raccolta dati, elaborazione e predisposizione di moduli metodologici per affrontare la risposta ai quesiti valutativi previsti per l'IAR 2019; lo stato di avanzamento del Programma richiederà un maggiore impegno nella risposta ai quesiti e al tempo stesso fornirà l'opportunità di effettuare prime sperimentazioni metodologiche, ad esempio analisi di tipo contro fattuale.

Rapporto valutativo tematico sul PSR 2014-2020 (da concordare con AdG e Steering Group)

Sempre nel 2018 è prevista la realizzazione di una prima valutazione tematica; nel presente documento non si ritiene opportuno definire a priori l'oggetto dell'analisi, in quanto questa dovrà scaturire dal confronto tra valutatore, Autorità di gestione e i soggetti coinvolti nella governance della valutazione; inoltre la redazione del Disegno di valutazione potrà contribuire a identificare temi prioritari. Facendo riferimento ad una ricerca-tipo, si ipotizza un piano di lavoro strutturato su tre moduli basati su fonti secondarie e approcci quantitativi e uno basato su fonti primarie e metodi qualitativi; tale ipotesi potrà essere confermata o adeguata in base alle scelte che verranno effettuate a proposito del tematismo da studiare.

Comunicazione della valutazione del PSR 2014-2020

L'attività di comunicazione comprenderà la divulgazione delle attività di Osservatorio (articoli) e la partecipazione ad eventi organizzati nell'ambito del piano di comunicazione del PSR mirati a temi valutativi.

Supporto valutativo in itinere specifico per la Strategia Nazionale per le Aree Interne

Per quanto concerne la SNAI, nel 2018 si prevede di avviare la stesura della strategia per la terza area pilota, ancora da determinare (la scelta dovrà essere tra Valli di Lanzo e Valle Bormida) assicurando un supporto valutativo analogamente a quanto effettuato per la prima e la seconda area negli anni precedenti.

Nelle tabelle seguenti sono riportate, per ciascuna attività, le principali informazioni relative alla formazione del costo del piano per il 2018 e gli elementi per il raffronto con le stime della RRN.

Attività 2018		Prodotti	Termine di consegna / termine dell'attività	Giorni coord.	Giorni ricerc. senior	Giorni ricerc.	Costo coord.	Costo ricercat. senior	Costo ricercat.	Costi gen. e ammin. (7%)	Costo totale IRES
Analisi propedeutiche a fini valutativi dello scenario agroalimentare e rurale (Osservatorio Rurale)	Cambiamenti dello scenario economico generale ed agroalimentare	Realizzazione del Rapporto annuale Piemonte Rurale 2018 + eventuali prodotti intermedi	Report: luglio 2018	3	20	50	1.800	9.600	12.500	1.793	25.693
	Cambiamenti dello scenario territoriale			3	20	50	1.800	9.600	12.500	1.793	25.693
	Interviste a testimoni privilegiati esperti di settore			3	10	40	1.800	4.800	10.000	1.245	17.845
	Cambiamenti del quadro di policy			3	15	40	1.800	7.200	10.000	1.425	20.425
Predisposizione moduli valutativi per AIR 2019 - 1a fase	Attività propedeutica di raccolta dati, elaborazione e predisposizione di moduli metodologici per affrontare la risposta ai quesiti valutativi previsti per la IAR 2019	Elaborati statistici e metodologici finalizzati alla risposta dei quesiti valutativi previsti per la IAR 2019	Entro dicembre 2018	15	80	200	9.000	38.400	50.000	7.305	104.705
	Prima sperimentazione di analisi controfattuali sul PSR 2014-2020			Rapporto di valutazione	5	20	40	3.000	9.600	10.000	1.695
Rapporto valutativo tematico sul PSR 2014-2020 (da concordare con AdG e Steering Group)	N. 3 moduli attività basate su dati secondari	Rapporto di valutazione	Entro dicembre 2018	10	70	150	6.000	33.600	37.500	5.783	82.883
	N. 1 moduli attività basate su fonti primarie			5	10	40	3.000	4.800	10.000	1.335	19.135
Comunicazione della valutazione del PSR 2014-2020		Redazione di articoli e partecipazione ad eventi di comunicazione	in base agli accordi con AdG	3	10	20	1.800	4.800	5.000	870	12.470
Supporto valutativo in itinere specifico per la Strategia Nazionale per le Aree Interne		Analisi finalizzate alla valutazione in itinere delle strategie d'area	in base agli accordi con AdG	5	10	30	3.000	4.800	7.500	1.148	16.448
TOTALE				55	265	660	33.000	127.200	165.000	24.390	349.590

Attività 2018		Prodotti	Costo totale IRES	Moduli RRN comparabili	Numero moduli RRN	Costo unitario modulo RRN	Costo totale RRN
Analisi propedeutiche a fini valutativi dello scenario agroalimentare e rurale (Osservatorio Rurale)	Cambiamenti dello scenario economico generale ed agroalimentare	Realizzazione del Rapporto annuale Piemonte Rurale 2018 + eventuali prodotti intermedi	25.693	Analisi con ricorso a fonti documentali, tecniche basate su raccolta dati secondari	1	27.861	27.861
	Cambiamenti dello scenario territoriale		25.693	Analisi con ricorso a fonti documentali, tecniche basate su raccolta dati secondari	1	27.861	27.861
	Interviste a testimoni privilegiati esperti di settore		17.845	Analisi con ricorso a fonti dirette e/o di tipo partecipativo (interviste strutturate)	1	21.271	21.271
	Cambiamenti del quadro di policy		20.425	Analisi con ricorso a fonti documentali, tecniche basate su raccolta dati secondari	1	27.861	27.861
Predisposizione moduli valutativi per AIR 2019 - 1a fase	Attività propedeutica di raccolta dati, elaborazione e predisposizione di moduli metodologici per affrontare la risposta ai quesiti valutativi previsti per AIR 2019	Elaborati statistici e metodologici finalizzati alla risposta dei quesiti valutativi previsti per la IAR 2019	104.705	Analisi con ricorso a fonti documentali, tecniche basate su raccolta dati secondari. Si considerano 4 moduli orientati ad altrettanti temi di valutazione: innovazione, competitività, ambiente, territorio.	4	27.861	111.444
	Prima sperimentazione di analisi controfattuali sul PSR 2014-2020	Rapporto di valutazione	24.295	Analisi controfattuali	1	27.718	27.718
Rapporto valutativo tematico sul PSR 2014-2020	N. 3 moduli attività basate su dati secondari	Rapporto di valutazione	82.883	Analisi con ricorso a fonti documentali, tecniche basate su raccolta dati secondari. 3 moduli di attività.	3	27.861	83.583
	N. 1 moduli attività basati su fonti primarie		19.135	Analisi con ricorso a fonti dirette e/o di tipo partecipativo (interviste strutturate)	1	21.271	21.271
Comunicazione della valutazione del PSR 2014-2020		Redazione di articoli e partecipazione ad eventi di comunicazione	12.470	Sintesi non tecniche per finalità divulgative	1	14.062	14.062
Supporto valutativo in itinere specifico per la Strategia Nazionale per le Aree Interne		Analisi finalizzate alla valutazione in itinere delle strategie d'area	16.448	Analisi con ricorso a fonti documentali, tecniche basate su raccolta dati secondari	1	27.861	27.861
TOTALE			349.590				390.793